



**ISTITUTO COMPRENSIVO “PIRANDELLO -S.G. BOSCO”**

P.zza Addolorata, 1 - 1021 Campobello di Mazara (TP)

Tel. Segr. **0924 47674** - C. F. 81000910810

[tpic81800e@istruzione.it](mailto:tpic81800e@istruzione.it) – [tpic81800e@pec.istruzione.it](mailto:tpic81800e@pec.istruzione.it) – [www.iccampobellodimazara.gov.it](http://www.iccampobellodimazara.gov.it)

Al personale Docente e ATA  
Alle famiglie degli alunni  
Al Sito web

**Oggetto: Misure di profilassi per il controllo della pediculosi. Ruolo della famiglia, della scuola e della Sanità Pubblica. Circolare permanente.**

La periodica diffusione della pediculosi del capo nelle comunità scolastiche e l'allarme che spesso ne consegue, richiedono controlli e misure di prevenzione e cura coordinati tra la famiglia, la scuola ed eventualmente la ASL, pur nella consapevolezza che il pidocchio del capo, *Pediculus humanus capitis*, non è un vettore di malattie e che l'unico sintomo che può determinare è il prurito, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto.

**I genitori** dell'alunno che frequenta la collettività scolastica o qualunque situazione di comunità, hanno un ruolo fondamentale e insostituibile nella prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi. Le azioni in ambito familiare si possono sintetizzare come di seguito:

- educare i bambini, nei limiti del possibile ed in considerazione dell'età, ad evitare o ridurre i comportamenti a rischio: contatti prolungati tra le teste, scambio di oggetti personali (cappelli, sciarpe, pettini, ecc.);
- identificare precocemente i casi mediante il controllo quotidiano o almeno settimanale della testa del bambino, anche se la scuola non ha segnalato casi ed anche in assenza del sintomo tipico (prurito); - procedere all'accertamento presso il medico curante in caso di sospetto segnalato dalla scuola e farsi rilasciare l'apposito certificato per la riammissione a scuola;
- in caso di riscontro positivo da parte del medico, procedere all'effettuazione del trattamento, al controllo ed eventuale trattamento di tutti i conviventi e alla disinfestazione degli oggetti personali, secondo il seguente protocollo, consigliato dal Servizio di Medicina Preventiva della ASL:

1. *Lavare i capelli con uno shampoo antiparassitario (seguendo le istruzioni riportate sulla confezione);*
  2. *Lasciare agire lo shampoo sui capelli per cinque minuti;*
  3. *Asciugare i capelli;*
  4. *Frizionare la testa con aceto diluito per sciogliere la sostanza con cui le lendini (uova) si attaccano ai capelli;*
  5. *Pettinare con un pettine fitto;*
  6. *Staccare ad una ad una le lendini rimaste attaccate ai capelli;*
  7. *Controllare accuratamente che non vi siano altre lendini;*
  8. *Effettuare un'accurata ispezione dei capelli di tutti i familiari;*
  9. *Lavare gli indumenti personali e la biancheria che sia venuta a contatto con i parassiti con acqua calda oltre 60°;*
  10. *Immergere spazzole e pettini usati per il trattamento in shampoo antiparassitario per 10 minuti.*
- (Il trattamento **va ripetuto dopo una settimana**).



**ISTITUTO COMPRENSIVO “PIRANDELLO -S.G. BOSCO”**

P.zza Addolorata, 1 - 1021 Campobello di Mazara (TP)

Tel. Segr. **0924 47674** - C. F. 81000910810

[tpic81800e@istruzione.it](mailto:tpic81800e@istruzione.it) – [tpic81800e@pec.istruzione.it](mailto:tpic81800e@pec.istruzione.it) – [www.iccampobellodimazara.gov.it](http://www.iccampobellodimazara.gov.it)

**La scuola** condivide con la famiglia il ruolo educativo nei confronti degli alunni e collabora con le strutture sanitarie per una corretta informazione riguardo al riconoscimento e al trattamento della pediculosi. Oltre a curare la comunicazione, **la scuola è tenuta, come per tutte le malattie infettive, a tutelare la salute degli alunni gestendo eventuali situazioni di rischio. Nel caso in cui i docenti o i collaboratori scolastici rilevino negli alunni segni sospetti di pediculosi o nel caso in cui siano gli stessi genitori a segnalare il caso, dovranno avvisare il Dirigente Scolastico perché questi si attivi con le misure previste dalla normativa vigente.**

Il Dirigente Scolastico può, in via cautelativa, richiedere una visita del medico curante ed idonea certificazione attestante o l'assenza dell'infestazione o l'avvenuto trattamento.

**L' ASP** assicura la **corretta educazione ed informazione sanitaria** e collabora per la **sensibilizzazione e diffusione delle pratiche preventive**. Gli studi epidemiologici hanno infatti evidenziato che lo screening (controllo delle teste) in ambito scolastico non ha alcuna utilità nel ridurre la diffusione della pediculosi.

Fondamentale è invece l'azione di informazione, educazione sanitaria e sensibilizzazione che si esplica a vari livelli:

- predisposizione ed aggiornamento di materiale informativo,
- presenza nelle scuole per riunioni con il personale e/o i genitori se richiesto dai genitori e su invito del Dirigente Scolastico,
- informazione/formazione, sensibilizzazione e consulenza specificatamente rivolta alle figure professionali coinvolte nel processo di prevenzione/gestione della pediculosi: Dirigenti Scolastici, insegnanti, nonché pediatri e medici di famiglia.

**Come in ogni ambito educativo, anche nella prevenzione sanitaria è, quindi, fondamentale il coordinamento e la collaborazione tra Famiglia, Scuola e Istituzioni.**

Ognuno deve svolgere il proprio compito in maniera coordinata ed efficiente. Si ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

La Dirigente Scolastica  
Prof.ssa Giulia Flavio